Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. - 70% - NO/ALESSANDRIA - Anno XXVI - N. 2 Febbraio 2018

N°2/2018
FEBBRAIO

N°2/2018
FEBBRAIO

l'apis

SOMMARIO

2 **Editoriale** | *Francesco Panella*

4 **Sanità apistica**
Prova di utilizzo di VarroMed nella lotta alla varroa | *Samuele Colotta*

10 **Apicoltura e ambiente**
Le centraline di biomonitoraggio ambientale con le api | *Luca Allais e Marco Bergero*

17 **Apicoltura e ambiente**
Contaminazione da neonicotinoidi di mieli di tutto il mondo.
Quali conseguenze per gli apicoltori? | *Alexander Aebi, Blaise Mulhauser, Gaetan Glauser ed Edward A.D. Mitchell*

20 **Tecnica apistica**
Favo da maschi: il termometro dell'alveare | *Daniele Pagani*

25 **Allevamento e Selezione**
La biodiversità ai tempi della genomica | *Giulio Pagnacco ed Elio Bonfanti*

37 **Furti**
Paparazzate dalle postazioni | *Andrea Raffinetti*

36 **Piccoli voli di orientamento per novelli apicoltori**
Febbraio | *Laura Capini*

38 **Ambasciatori dei mieli**
Mmape - Museo dell'ape | *Anna Benedetti*

44 **Aggiornamenti Normativi**
La vendita diretta in apicoltura | *Vanni Floris*

50 **Saper Fare e Far Sapere**
Cartuccia estraibile per l'affumicatore | *Nicola Pietropoli*

52 **La posta dei lettori** | *Marco Bergero*

55 **Notizie in breve** | *a cura di Chiara Concari*

seguici su facebook

Amministrazione e Redazione
Corso Crimea 69, 15121 Alessandria
Tel. e Fax 0131 250368
www.lapisonline.it

Proprietà
Aspromiele, Via Drovetti 5, Torino

Direttore Responsabile
Francesco Panella

Vicedirettore
Andrea Raffinetti

Caporedattore
Laura Capini

Redazione
Luca Bosco, Laura Capini, Chiara Concari, Francesco Panella, Andrea Raffinetti

Hanno collaborato
Alexander Aebi, Luca Allais, Eleonora Bassi, Eleonora Bechis, Anna Benedetti, Marco Bergero, Elio Bonfanti, Samuele Colotta, Vanni Floris, Gaetan Glauser, Lidia Granata, Edward A.D. Mitchell, Blaise Mulhauser, Daniele Pagani, Giulio Pagnacco, Nicola Pietropoli, Debora Sala

Progetto Grafico | Graziana Garbeni

Stampa | Tipografia Canepa,
Via Perfumo 40/a, Spinetta M.go (AL)

Amministrazione
Elisabetta Fasano ed Eleonora Zaio

Vuoi fare delle osservazioni, delle critiche, delle proposte?
scrivi a
redazione@lapisonline.it

Vuoi segnalare problemi di spedizione, vuoi informazioni sull'abbonamento?
scrivi a
info@lapisonline.it

Vuoi uno spazio pubblicitario su l'apis?
scrivi a
pubblicita@lapisonline.it

Questo numero è stato chiuso in redazione il 17 gennaio 2018

In copertina
Foto di Chiara Concari

Editoriale

di Francesco Panella

Aspettativa di vita

Pronti alla partenza.
Un nuovo inizio, l'alba, l'avvio della nuova stagione. Dopo tante difficoltà, delusioni e facciate, siamo ora proiettati nel domani, finalmente. Con quelle giuste dosi di aspettative, speranze, progetti, spinta e impegno che fa e che contraddistingue l'essere apicoltore, apicoltore vero. Non a caso, il nostro tempo, di apicoltori, si misura in stagioni e nel loro svolgersi si rinnova.

Invece l'unità di misura umana temporale più comune sono le generazioni. Dalla notte dei tempi la scansione – 20/25 anni - va dalla nascita dei genitori e quella dei loro figli. Di recente il tempo medio di sopravvivenza s'è assai prolungato. L'aspettativa di vita è quindi divenuta misura di salute sociale.

Ciò che non molti rammentano è che in Unione Sovietica questo importante indice ha visto un drastico calo ben prima, decenni, del crollo del muro e dell'impero sovietico. A causa non tanto del peggioramento delle condizioni di vita materiali, ma per una diffusa infezione di stato d'animo, con perdita di voglia di vivere e generalizzata intossicazione, specie maschile, da sempre più diffuso alcolismo. Insomma il decremento dell'aspettativa di vita, il malessere e l'avvelenamento della popolazione, hanno per tempo anticipato la crisi di quel sistema sociale, tanto da lasciarne prevedere il crollo.

In apicoltura viviamo un fenomeno analogo a quello da intossicazione alcolica che ha colpito e minato l'URSS?

Qual è oggi, infatti, l'aspettativa di vita delle nostre api?

Due generazioni or sono, quando ho iniziato a fare l'apicoltore, le api regine vivevano fino a 5 anni. Rinnovarle ogni due anni era considerata e proposta come moderna e intensiva "forzatura zootecnica".

In tutta Europa oggi oltre la metà delle api regine non supera un anno di vita e solo un misero 10% arriva ad affacciarsi alla "veneranda" terza stagione di sopravvivenza. **Negli USA si computa la vita delle api regine non più in anni ma in mesi, e** il loro ricambio nelle aziende produttive è tassativamente annuale.

Thiacloprid alcuni campi di impiego autorizzati in Italia. Calypso®: pesco, melo, susino, pero, ciliegio e altre colture frutticole, noce, nocciolo altri fruttiferi a guscio, orticole, ornamentali e floreali, piccoli frutti, patata, pomodoro, melanzana, cetriolo, zucchino, melone, cocomero ecc... Proteus®: cereali (frumento e orzo), orticole, cavolo e insalate, pisello ecc... Sonido®: concia sementi di mais.
Nell'ambito della Campagna Bee Life, nel 2015, abbiamo redatto una lista dei preparati a base di insetticidi sistemici autorizzati e in uso in Italia. Senza considerare quelli a base del più diffuso imidacloprid i preparati sono: a base di clothianidin 44; a base di thiamethoxam 10; a base di acetamiprid 2; a base di thiacloprid 7; a base di fipronil 1.

Per l'elenco dettagliato vedi: http://beelife.it/wp-content/uploads/2015/04/Lista-prodotti-neonics-web-v1-Per-uso-agricolo.pdf

Nel dicembre 2017 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato la risoluzione che dichiara il 20 maggio "Giornata mondiale delle api". Su proposta della Slovenia, sponsorizzata da 115 Stati membri, tra cui tutti i Paesi Ue, Stati Uniti, Canada, Cina, Russia, India, Brasile, Argentina, Australia ecc... Ogni anno in questo giorno si proporranno l'importanza per l'intera umanità di preservare le api e gli altri impollinatori e le indicazioni per intraprendere azioni concrete per proteggerle.

In questo numero di l'apis e nel dossier allegato la più che plausibile spiegazione del fenomeno d'impressionante perdita di prospettive di sopravvivenza delle api.
L'acqua, l'elemento emblema di vita, è ovunque sempre più appestata da molecole con effetto tossico perverso e pervasivo.

Un nuovo studio svizzero ha accertato anche nei mieli di tutto il mondo, una contaminazione diffusa da neonicotinoidi: **il 75% di circa 100 campioni di mieli dai vari continenti è risultato contaminato, il 45% con due o più molecole sistemiche, il 10% con quattro o cinque.**
In ogni continente si distingue la molecola sistemica prevalente. In Europa è il Thiacloprid, contenuto nel Calypso®, nel Proteus®, nel Sonido® e in altri preparati biocidi.
Lo studio svizzero cerca giustamente di non penalizzare ulteriormente gli apicoltori, e anzi per quanto possibile cerca di "rassicurare" i consumatori: **la contaminazione è inferiore ai vigenti valori limite (LMR) per la salute umana, ma circa il 50% dei campioni contiene una concentrazione tossica per le api, superiore cioè al limite accertato di 0,10 ng/g.**

Ciò che lo studio non riporta sono le recenti conclusioni del rapporto dell'agenzia pubblica francese di valutazione per i pesticidi, l'ANSES: **"il thiacloprid è stato recentemente oggetto di una proposta, da parte dell'Agenzia Europea ECHA, di classificazione come cancerogeno di categoria 2 e tossico per la riproduzione di categoria 2. Classificazione che induce a considerarlo quale possibile perturbatore endocrino"**.
Ebbene va sottolineato che mentre dal punto di vista amministrativo, si postula per i perturbatori endocrini l'esistenza di una dose senza effetto, invece dal punto di vista scientifico questa dose senza effetto non esiste!
In Germania i residui trovati dai controlli pubblici nel miele di colza hanno accertato frequenti superamenti del valore limite (LMR) vigente (0,05 mg / kg).

S'è così attivato il funesto "sistema precauzionale" già ampiamente sperimentato decenni or sono per il diserbante atrazina: *"se si constata che si supera frequentemente la dose ammessa… basta decretare di elevare quest'ultima"*.

Così è stato, l'EFSA nel 2017, in effetti, ha emesso un parere positivo sul cambiamento del limite massimo residuale (LMR) di thiacloprid nel miele: da 0,05 mg / kg e 0,2 mg / kg. Questo cambiamento amministrativo è ingiustificabile non solo per la salute dei concittadini europei, ma anche per le api e l'apicoltura.

Come Associazione europea Bee Life l'abbiamo a tempo debito vibratamente denunciato alla UE: *"Invece di aumentare le concentrazioni di pesticidi "accettabili" nel nostro cibo, le istituzioni europee dovrebbero impegnarsi a ridurre al minimo l'esposizione delle nostre api e dei cittadini europei a questi prodotti*. ***Se l'uso del thiacloprid non può soddisfare livelli accettabili di esposizione, allora il thiacloprid deve essere vietato.****"*

Mentre scrivo si è in attesa della riunione del comitato della Ue, lo SCOFCAH, tra Commissione e Stati membri, che deve deliberare sulla proposta della Commissione Ue di Stop per quantomeno tre dei principali neonicotinoidi (thiacloprid quindi escluso).
Nel frattempo è stata sicuramente positiva la proclamazione da parte dell'Onu della giornata mondiale delle api il 20 di maggio di ogni anno.
Ma più che ricorrenze e cerimonie la situazione richiede scelte e fatti concreti per evitare che l'aspettativa di vita delle api si riduca ulteriormente.
La memoria ritorna necessariamente al passo coraggioso sul DDT che si seppe fare ai tempi dell'amministrazione Kennedy.
Nel rinnovare l'impegno affinché siano finalmente assunti provvedimenti efficaci, possiamo, parafrasando quel Presidente Usa, riaffermare che:

"sono problemi creati dall'uomo
e quindi possono essere risolti dall'uomo"

l'apis

Con l'apis la copertura assicurativa responsabilità civile (R.C.T) degli apicoltori

ASSICURAZIONE R.C.T. APICOLTORI

Anche in presenza di una normativa che stabilisce le distanze tra gli apiari, le abitazioni e i luoghi di pubblico transito, negli ultimi anni si sono intensificati i contenziosi e le richieste di risarcimento danni: persone punte e biancheria sporcata dalle deiezioni sono i casi più frequenti. Spesso chi ritiene di aver subito un danno, nel momento in cui si rende conto di avere come controparte una Società di Assicurazione e non il vicino apicoltore, non procede nella richiesta di risarcimento. La polizza assicurativa svolge quindi un primo importante ruolo dissuasivo nei confronti dei "piantagrane". D'altra parte, invece, una certa pericolosità oggettiva delle api impone, ai non sprovveduti, di tutelarsi adeguatamente.
La richiesta di un contratto assicurativo collettivo, più che altro con la copertura di massimali elevati e adeguati alla tipologia di rischio, ci è parsa forte.
L'editore di l'apis (Aspromiele) ha pertanto attivato un contratto particolarmente valido.

Gli interessati sono invitati prima di sottoscrivere a visionare tutte le condizioni contrattuali all'indirizzo *http://www.aspromieleitlindex.php/assicurazione* o contattare le strutture organizzative di Aspromiele

Copertura R.C.T. Garanzie prestate:

- massimale unico di euro 2.500.000;
- copertura di eventuali danni a cose, persone o animali provocati durante il carico, scarico e trasferimento degli alveari (nomadismo);
- copertura dei danni subiti dai prestatori d'opera (con regolare rapporto di lavoro) nello svolgimento dell'attività apistica (massimale riconosciuto 250.000 €)
- copertura dei danni causati a terzi all'interno della sede aziendale;
- copertura dei danni subiti dal proprietario del fondo su cui sono stati collocati gli alveari, in quanto considerato terza persona, il proprietario del fondo non deve coincidere con l'assicurato;
- copertura dei danni provocati anche in caso di colpa grave (es. mancato rispetto delle distanze dai confini) purché non sussista la dolosità;
- estensione territoriale a tutti i paesi facenti parte dell'Unione Europea;
- gestione delle vertenze di danno e copertura delle spese legali "*fino a quando la Società Assicuratrice ne ha interesse*". Eventuali ricorsi non richiesti dall'assicurazione sono a carico dell'apicoltore. Vengono riconosciute le spese incontrate dall'Assicurato per i legali e i tecnici solo se designati dalla società di assicurazione;
- l'assicurazione non comprende i danni derivanti da manipolazione industriale e commerciale dei prodotti apistici.

Classi di alveari	Premio annuo
DA 1 A 100	20 €
DA 101 A 300	40 €
DA 301 A 500	65 €
OLTRE 501	80 €

La polizza coincide con l'anno solare, decorre cioè dal 1 gennaio e scade al 31 dicembre.

ASSICURAZIONE R.C.T. APICOLTORI

COGNOME _____ NOME _____
C.F. _____ P.IVA _____
INDIRIZZO _____ N° _____
CITTÀ _____ PROV. ____ CAP. _____
TEL. _____ E-MAIL _____
SEDE AZIENDALE _____
(se diverso dalla residenza)

In qualità di Socio di Aspromiele e/o abbonato alla rivista l'apis dichiaro di aver preso visione delle condizioni contrattuali e intendo aderire alla polizza collettiva per:

☐ responsabilità civile (segnare con una crocetta la voce che interessa)

☐ 1 - 100 alveari (*20 €*) ☐ 301 - 500 alveari (*65 €*)
☐ 101 - 300 alveari (*40 €*) ☐ oltre 501 alveari (*80 €*)

Il premio di _____ è stato versato in data _____ mediante conto corrente postale **N° 23728108** *intestato ad* **Aspromiele Associazione Produttori Miele, Via Drovetti 5 10138 Torino**.

Copia del bollettino di pagamento, unitamente al presente modulo compilato, deve essere inviato in busta chiusa a:
Aspromiele - C.so Crimea 69 - 15121 Alessandria

In assenza del modulo compilato e sottoscritto, pur avendo effettuato il versamento del premio dovuto, non sarà possibile trasmettere i dati alla compagnia assicuratrice e quindi dar corso alla richiesta di sottoscrizione.

La copertura assicurativa è attiva dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018 se il versamento del premio viene effettuato prima del 01/01/2018, se effettuato successivamente a tale data sarà attiva a partire dalle 24.00 del giorno in cui viene versato il premio e scadrà alle 24.00 del 31 dicembre 2018.
Le sottoscrizioni saranno accettate entro e non oltre il termine del 31 luglio 2018.
In caso di sinistro si invita a contattare entro 3 giorni dall'accaduto l'ufficio di Aspromiele al numero 0131-250368.

Luogo _____ *data* _____

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs. 30.6.2003 n. 196 informiamo che tutti i dati rilasciati sono raccolti e trattati da Aspromiele-Associazione Produttori Miele Piemonte nel rispetto del D.L. 196/03 anche per l'eventuale invio di materiale amministrativo, informativo e/o promozionale. I dati non verranno diffusi a soggetti esterni a eccezione dell'agenzia assicurativa. Ai sensi dell'art. 7 del suddetto DLgs. gli interessati hanno il diritto di conoscere, aggiornare, rettificare o cancellare i propri dati e di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Firma _____

Copertura assicurativa 2018
furto alveari

l'apis

La polizza assicurativa FURTO ALVEARI è riservata esclusivamente agli abbonati a l'apis oppure ai soci Aspromiele, il periodo di copertura assicurativa è di un anno dalla data di versamento del premio.

Garanzie prestate per gli abbonati a L'apis:
- aperta a tutti apicoltori amatoriali e produttori
- esclusiva copertura del solo furto di alveari (arnia comprensiva dei telaini) ovunque siano ubicati presso la propria azienda oppure su fondi di terzi
- valore rimborsato per singolo alveare € 150,00

Garanzie aggiuntive prestate ai soli soci Aspromiele:
incendio | eventi atmosferici | atti vandalici
La polizza può essere sottoscritta solo da aziende/apicoltori:
- in regola con il censimento annuale nella BDA;
- in regola con la sottoscrizione dell'abbonamento a l'apis/tessera associativa Aspromiele

Calcolo del premio: *la polizza furto è personalizzata per singola azienda apistica/apicoltore.*
Per ulteriori informazioni sulle condizioni di polizza e sul calcolo del premio inviare il modulo di raccolta dati via e-mail al seguente indirizzo: elisabetta.fasano@aspromiele.it, oppure via fax al n. 0131-250368.

RAGIONE SOCIALE/COGNOME NOME			
LEGALE RAPPR.	COD. IDENTIF. AZIENDA		
INDIRIZZO	CITTÀ	PV	CAP
E MAIL	TEL.		

l'apis
rivista di apicoltura

Rinnova il tuo abbonamento

Abbonamento annuale per **9 numeri + 2 dossier** monotematici
- **euro 30,00** spedizione in abbonamento postale

da versare sul C.C.P. **N.23728108** intestato ad
Aspromiele, Via Drovetti, 5 10138 Torino
oppure tramite bonifico bancario o PayPal
(info su www.lapisonline.it)

Puoi sfogliare i numeri precedenti della rivista e i dossier visitando il nostro sito
www.lapisonline.it

35° APIMELL

1 - 2 - 3 - 4 marzo 2018

Thanks for bee-in' here with us

PIACENZAEXPO

Via Tirotti, 11 - Fraz. Le Mose - 29122 Piacenza
tel. 0523.602711 - www.apimell.it

l'apis

è conoscenza

Come abbonarsi

Italia	Europa	Paesi extra europei
30,00 €	**50,00 €**	**60,00 €**

l'apis viene spedito a chi è in regola con l'abbonamento, rispettando le seguenti scadenze:

n.1 Gennaio
n.2 Febbraio
n.3 Marzo/Aprile
n.4 Maggio
n.5 Giugno/Luglio
n.6 Agosto/Settembre
n.7 Ottobre
n.8 Novembre
n.9 Dicembre

Le somme indicate possono essere versate:

- sul c/c postale **N.23728108** intestato ad **Aspromiele, Via Drovetti, 5 10138 Torino**

- sul c/c bancario **IBAN IT80R0609510 4000 0000 0181 256** intestato ad **Aspromiele - BIC BPMOIT22XXX - Cassa di Risparmio di Bra - Agenzia di Alessandria**
*(in caso di bonifico bancario è obbligatorio l'invio, tramite e-mail: **info@lapisonline.it** o fax **0131 250368**, della contabile del pagamento contenente l'indirizzo completo dell'abbonato e la dicitura nella causale "**Abbonamento l'apis**")*

- oppure aggiungendo l'abbonamento al **carrello acquisti**

L'abbonamento a nove numeri della rivista l'apis, comprensivo di due Dossier tematici, decorre dal numero in spedizione successivo alla data di ricevimento dell'avvenuto pagamento.

Per ulteriori informazioni

www.lapisonline.it